



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI
a.s. 2015/2016

Oggetto: Criteri per la Valorizzazione dei docenti

Il Comitato per la Valutazione dei Docenti del XIII Istituto Comprensivo di Padova risulta costituito, ai sensi della Legge n. 107 del 13/7/2015, dai seguenti componenti :

Maria Rampazzo	Dirigente Scolastico - Presidente
Chiara Boni	Dirigente Scolastico - componente esterno individuato dall'USR Veneto
Donatella Bortolozzo	Docente individuata dal Collegio dei Docenti
Alessandra Bonetti	Docente individuata dal Collegio dei Docenti
Sabrina Barone	Docente individuata dal Consiglio di Istituto
Lucia Grassi	Genitore individuato dal Consiglio di Istituto
Lorenzo Ginestri	Genitore individuato dal Consiglio di Istituto

Il Comitato si è riunito nelle seguenti date: 23 marzo, 5 aprile, 15 aprile, 28 aprile, 7 maggio 2016. Dopo aver preso in esame le disposizioni di legge che ne regolano il funzionamento e le attribuzioni, ha affrontato la tematica della **"valorizzazione della professionalità docente"** (art. 1 commi 126- 130 Legge 107/2015) predisponendo unitariamente il documento sotto riportato, che definisce il contesto di riferimento ed i criteri individuati dal Comitato stesso.

Il nuovo Comitato di Valutazione dei Docenti, così come riformato dalla L. 107/2015.

Il comma 129 della L. 105/2015 modifica e sostituisce, dal corrente anno scolastico, l'art. 11 del D.lvo 297/1994, in materia di composizione e di funzioni del Comitato di Valutazione dei Docenti, che viene così sostituito (si riportano le disposizioni che riguardano le attribuzioni relative alla "valorizzazione dei docenti"):

«Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti).

1. *Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.*
2. *Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:*
 - a) *tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;*
 - b) *due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;*
 - c) *un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.*
3. *Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:*
 - a) *della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
 - b) *dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
 - c) *delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*

Il Comitato di Valutazione, dopo un positivo ed esauriente confronto, ha deciso di predisporre una proposta di “criteri” che contenesse: la presentazione, la metodologia di valutazione adottata, le modalità applicative della stessa, il criterio di accesso alla “premierità” e la determinazione della quota del riconoscimento economico.

Presentazione.

Il Comitato di Valutazione dei Docenti, così come riformato dalla suddetta legge, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di caratteristiche professionali che alimentano comportamenti, sistematici e osservabili, correlati in modo causale alle esigenze e alle aspettative del Sistema Formativo Scolastico di cui fa parte.

- Consapevoli che l'intensità con la quale ciascun docente attinge a tali proprie caratteristiche e le trasforma in comportamenti apprezzabili dall'Istituto è influenzata dalla presenza di una serie di stimoli (chiarezza delle aspettative della scuola, relazioni costruttive e partecipative tra dirigenza e docenti, costante ed efficace feedback da parte del Dirigente, anche ai fini della valorizzazione dei comportamenti “virtuosi”, disponibilità del Dirigente ad affiancare i docenti nel proprio sviluppo professionale);
- Consapevoli altresì che dei tanti elementi che costituiscono le competenze individuali solo alcuni siano osservabili;
- Tenuto conto dei bisogni formativi degli alunni e delle famiglie del territorio di riferimento dell' Istituto, che hanno portato all'identificazione di Mission e Vision qualificanti l'identità dell'Istituto stesso;

il Comitato ha ritenuto di prendere in considerazione criteri e descrittori inerenti la valorizzazione dei risultati ottenuti dai docenti in relazione all'innovazione didattica e metodologica, alla collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche, nonché quelli riferiti all'assunzione di responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione dei colleghi.

In sostanza, sono state presi in considerazione ambiti di intervento che risultino avere un impatto con le attività del plesso e dell'Istituto, anche se in alcuni casi attuate a partire dalla classe, cioè che rappresentino un valore aggiunto per l'Istituto stesso, corrispondente alla mission agli obiettivi del POF Triennale e possano essere confermati da “evidenze documentative”, necessarie per garantire una trasparenza valutativa e una limitazione della discrezionalità in tale campo.

Non sono stati prescelti, pertanto, criteri che si riferissero alla quotidianità della prestazione professionale del docente, data per esistente in tutti gli insegnanti e che, quindi, risulterebbe rilevabile nella totalità delle situazioni.

Trattandosi del primo anno di applicazione di tali criteri, il Comitato si riserva di monitorarne la ricaduta nella loro applicazione nel corrente anno scolastico, per accertare l'eventuale necessità di procedere a modifiche/integrazioni da apportare negli anni successivi. In tal senso, saranno ritenuti preziosi i suggerimenti e le osservazioni che perverranno dal personale, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Metodologia

La tecnica di valutazione adottata è riconducibile a quella delle “check list”-liste di controllo. La peculiarità del metodo qui impiegato è l'utilizzo di specifici *indicatori*.

Gli indicatori costituiscono gli elementi di base per la descrizione del *comportamento organizzativo o professionale* ossia specificano, rispetto ad una data area di comportamento, **quali siano le aspettative dell'organizzazione verso il docente** e quali specifiche modalità di comportamento siano richieste allo stesso *affinchè il suo contributo alle attività dell'Istituto rappresenti un valore aggiunto*.

In altri termini, gli indicatori di comportamento professionale costituiscono lo strumento attraverso il quale è possibile descrivere, e successivamente valutare, i comportamenti.

Tali indicatori **saranno condivisi attraverso un momento di confronto con il Collegio dei Docenti.** La stesura definitiva degli indicatori, infatti, prevede un parere del Collegio, che farà pervenire al Comitato di Valutazione eventuali osservazioni e proposte. Il Comitato valuterà quanto eventualmente ricevuto, al fine della definitiva decisione.

Gli indicatori adottati sono:

coerenti con gli obiettivi strategici, con il sistema di valori e con la cultura dell'Istituto, definiti nel POFT;

osservabili;

misurabili;

documentabili.

Il percorso **prevede un'autovalutazione** da parte dei docenti, rispetto ai criteri indicati e riportati nel prospetto riepilogativo, di seguito illustrato, **riferiti alle attività condotte nell'a.s. 2015/2016**.

Coloro che desiderano partecipare al percorso di valorizzazione, **destinato ai soli docenti a tempo indeterminato, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni**, compileranno il prospetto, documentando le dichiarazioni fatte. I documenti a corredo delle dichiarazioni devono essere il più possibile oggettivi e fornire informazioni chiare e verificabili.

Il Dirigente Scolastico procederà, quindi, a valutare la documentazione inviata, mettendola in relazione all'autovalutazione espletata dal docente, verificandone i livelli di conformità e stabilendo il "livello" definitivo, cui seguirà il riconoscimento economico nel rispetto del criterio di accesso (vedi più sotto).

Modalità applicative

Le aree di comportamento oggetto di valutazione sono tre. Ciascuna area è declinata con quattro indicatori, rispetto ai quali il docente esprimerà l'intensità della frequenza con cui ha manifestato il comportamento in oggetto, secondo una scala a 4 intervalli, corrispondenti alle seguenti gradualità: comportamento esibito RARAMENTE (valore 1), esibito TALVOLTA (valore 2), esibito SPESSO (valore 3), e, infine, comportamento esibito SISTEMATICAMENTE (valore 4).

Criterio di accesso.

Le tre aree di competenza individuate sono:

- a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica e al successo formativo e scolastico degli allievi;
- b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il punteggio totale è dato dalla presenza di almeno due indicatori per ogni area di competenza.

Esempio:

a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica e al successo formativo e scolastico degli allievi;	
Ho realizzato attività di personalizzazione e individualizzazione nei confronti degli alunni disabili, BES, DSA	3
Sono disponibile a programmare ed effettuare uscite nel territorio con gli alunni ad integrazione della programmazione di classe/plesso	3
b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	
Uso delle TIC in modo efficace sia nell'insegnamento delle discipline sia come supporto all'attività professionale	4
Ho diffuso nel plesso e/o nell'Istituto percorsi e buone prassi di insegnamento	1
c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale	
Ho partecipato attivamente alla stesura del PTOF	2
Sono coordinatore di plesso	3
PUNTEGGIO TOTALE	16

Il Dirigente passerà, poi, a verificare la conformità dell'autovalutazione compiuta dal docente con la documentazione delle evidenze prodotte.

Determinazione della quota del riconoscimento economico

Il riconoscimento economico verrà assegnato ai venti insegnanti che realizzeranno il punteggio più alto. La quota assegnata all'Istituto sarà così ripartita: il 65% assegnato ai primi dieci docenti, il restante 35% ai secondi dieci.

Rientrano nella quota del 65% tutti gli insegnanti che hanno realizzato un punteggio uguale o maggiore del decimo.

Rientrano nella quota del 35% tutti gli insegnanti che hanno realizzato un punteggio uguale o maggiore del ventesimo.

AMBITI PREVISTI ED INDICATORI INDIVIDUATI

Si presentano di seguito le 3 aree con i rispettivi indicatori, che saranno oggetto dell'autovalutazione da parte dei docenti interessati e, successivamente, del giudizio di conformità da parte del Dirigente.

Ritenendo di far cosa utile, si correda ciascun indicatore con alcuni esempi di documentazione, senza, per questo, voler in alcun modo limitare le diverse possibilità che verranno scelte dai docenti partecipanti. **Si fa presente comunque che si può fare riferimento alla documentazione agli Atti dell'Istituto, laddove possibile, senza presentare la documentazione stessa.**

SCHEDA PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI
sulla base dei Criteri stabiliti dal Comitato per la valutazione del XIII° Istituto Comprensivo
a.s. 2015/2016

COGNOME _____

NOME _____

Sede di servizio _____

Disciplina di insegnamento: _____

Eventuali incarichi assegnati nel corrente anno scolastico:

Altre eventuali informazioni ritenute utili dal docente:

AREE e INDICATORI	Esempi di documentazione	Punteggio di autovalutazione RARAMENTE=1 TALVOLTA= 2 SPESSO = 3 SISTEMATICAMENTE = 4	Conformità del DS
a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica e al successo formativo e scolastico degli allievi			
1) Ho programmato e attuato UDA interdisciplinari	UDA prodotte		
2) Ho pianificato e applicato attività didattiche utilizzando metodologie innovative, didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoraggio tra pari, flipped classroom; philosophy for children; ...	Materiale didattico prodotto. Progetto pianificato. Registro personale		
3) Ho realizzato attività di personalizzazione e individualizzazione nei confronti degli alunni disabili, BES, DSA.	Documentare le attività svolte (progetti scritti, attuati, diffusi)		
4) Ho partecipato attivamente a progetti (nazionali, internazionali, europei...) e/o ad azioni di ricerca-azione con Università, Enti, Associazioni, MIUR e sue articolazioni, Reti di scuole	Documentazione attività svolta a scuola Materiale prodotto		
5) Sono disponibile a programmare ed effettuare uscite nel territorio con gli alunni ad integrazione della programmazione di classe/plesso	Elenco uscite e viaggi di istruzione effettuati		
6) Ho svolto attività di facilitazione linguistica, recupero o di potenziamento personalizzati, spazio ascolto (in rapporto ai problemi o ai bisogni riscontrati durante le ore curricolari e/o extracurricolare)	Relazioni finali, numero complessivo di ore effettuate		
2) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche			

1) Ho applicato efficacemente software innovativi sia nell'insegnamento delle discipline sia come supporto all'attività professionale.	Materiale prodotto dal docente con indicazione software utilizzato		
2) Ho proposto ai colleghi del plesso e/o dell'istituto (o a colleghi di altre scuole) elementi di innovazione metodologica e/o didattica	Verbali Mail		
3) Ho curato il mio aggiornamento professionale partecipando ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione scolastica e da Enti accreditati*	Attestati di partecipazione Autocertificazione		
4) Ho diffuso nel plesso e/o nell'Istituto percorsi e buone prassi di insegnamento	Documentazione delle buone prassi diffuse		
5) Ho predisposto e diffuso ai colleghi materiali didattici e valutativi per studenti con disabilità e con DSA	Documentazione e materiali didattici predisposti		
6) Ho predisposto e diffuso ai colleghi materiali didattici e valutativi per studenti non italofoni	Documentazione e materiali didattici predisposti		
7) Ho dimostrato disponibilità con i colleghi per il buon funzionamento dell'attività didattica (es:sostituzione colleghi, flessibilità oraria...).	Dichiarazione referente di plesso		
c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale			
1) Ho partecipato attivamente al gruppo di lavoro autovalutazione d'Istituto (RAV – PDM)	Nomina Presenza agli incontri		
2) Ho partecipato attivamente alla stesura del POFT	Presentazione materiale prodotto Documentazione a cura del docente		

<p>3) Ho assunto compiti di responsabilità nel coordinamento e nella progettazione del lavoro dei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti disciplinari (Raccolta UDA) - Commissioni di lavoro (coordinatore dei gruppi: continuità, alunni stranieri, orientamento, musica, gruppo sportivo ...) - consigli di classe (coordinatore, verbalizzante) 	<p>Documentazione a cura del docente</p>		
<p>4) Ho assunto compiti di responsabilità nel supporto organizzativo al dirigente scolastico sia per l'Istituto che per il plesso di appartenenza, in attività svolte in orario extrascolastico; in periodi di sospensione delle lezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinatori di plesso; - funzioni strumentali; - collaboratori del ds - ... 	<p>Documentazione a cura del docente</p>		
<p>5) Ho assunto compiti di responsabilità nel coordinamento di attività della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientamento - sicurezza; - stesura orari; - referente progetto; - ... 	<p>Documentazione a cura del docente</p>		
<p>6) Ho assunto compiti di responsabilità nella formazione del personale della scuola e/o della rete di scuole</p>	<p>Documentazione a cura del docente</p>		
<p>7) Ho affiancato e supportato personale interno ed esterno promuovendone la formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutor per ins. neoassunti; - mentori per tirocinanti Università; - 	<p>Documentazione a cura del docente Nomina del DS</p>		
<p>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</p>			

*Ho curato il mio aggiornamento professionale partecipando ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione scolastica e da Enti accreditati

- punti 1: 8 ore;
- punti 2: 9/12 ore;
- punti 3: 13/16 ore;
- punti 4: dalle 17 ore in su.

RUBRICA VALUTATIVA			
4 punti Gli aspetti individuato vengono agiti sistematicamente.	3 punti Gli aspetti individuati vengono agiti spesso	2 punti Gli aspetti individuati vengono agiti a volte.	1 punto Gli aspetti individuati vengono agiti in modo episodico